

Ciao amatissimo nonno.

Una settimana fa morivi, lasciando un grande vuoto dentro di noi.

In realtà non ci hai mai abbandonato perché tu sei immortale. Chi lo disse... mi sembra il grande padre della rivoluzione cubana, il poeta José Martí: fai un figlio, pianta un albero, scrivi un libro e vivrai per sempre. E tu hai fatto ognuna di queste tre cose alla grande...

In questa settimana ti ho sentito vicinissimo come non mai, mi hai dato dei segnali fortissimi, inequivocabili, proprio nel momento in cui te lo chiedevo.

Mi hai indicato la via da seguire, mi hai dato il segnale che cercavo. Grazie. Grazie per il tempo che mi hai donato, grazie per il grande bene che mi hai voluto. Sei stato per me un grandissimo esempio di vita. Un secondo padre.

Come una seconda madre per me è la mia carissima nonna che so che gioisce tantissimo vedendomi qui in chiesa. A te nonna, è dedicato il primo pezzo al pianoforte di questa messa, Love Story, per ricordare una bellissima storia d'amore, la vostra bellissima storia d'amore durata oltre 70 anni.

Stai tranquillo nonno, sarò breve e conciso, basta con le parole! D'altronde non potrei davvero aggiungere nulla in più ai discorsi meravigliosi e strappalacrime di Dani, Massi e Sara il giorno del tuo funerale.

Non userò le parole per renderti omaggio ma userò le mani, perché tu me lo hai chiesto questa settimana. Solo adesso dopo la tua morte, realizzo che nonostante avessimo passato insieme molto tempo, tu non mi hai mai sentito suonare il pianoforte, una delle mie tante passioni.

Oggi suono per te, per rimediare in parte a questo mio errore.

Io non sono credente nonno, lo sai. Non ho avuto il dono della fede. Ma mi piace pensare che la tua anima voli libera lassù in alto nel cielo ed in mezzo alle nuvole bianche ci guardi e ci proteggi. "Nuvole bianche" di Ludovico Einaudi è per l'appunto il titolo del brano che ti dedico.

"Veloma" nonno, Veloma... il secondo brano di Fabrizio Paterlini da me suonato. Significa "arrivederci" in malgascio.

Seguirò la via che mi hai indicato verso la dea madre dell'universo. E ci vedremo lassù, in alto, presto...